

**Oggetto:** FW: Bollettino Informativo - 21 gennaio 2015 - notizie 4256-4269

**Data:** mercoledì 21 gennaio 2015 18:57:06 Ora Standard Europa Centrale

**Da:** Centro H - Ferrara

---

**Da:** Chiara Negrini <info@centrohfe.it>

**Data:** mercoledì 21 gennaio 2015 18:50

**Oggetto:** Bollettino Informativo - 21 gennaio 2015 - notizie 4256-4269



### *Bollettino Informativo mercoledì 21 gennaio 2015*

#### **SOMMARIO**

##### *In evidenza:*

4257\_2015 - Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2015

4258\_2015 - Disabili: altre picconate sul lavoro

4259\_2015 - Dossier ISEE e persone con disabilità

##### *Sul nostro territorio e dintorni:*

4260\_2015 - Uno studio de "La Sapienza" supporta il "metodo Zamboni"

##### *Le altre notizie:*

4261\_2015 - Franco Bompreszi, un mese fa. Ecco l'incipit del suo romanzo

4262\_2015 - Dalla stazione a "Quelli che..."La lunga strada di Iacopo Melio

4263\_2015 - La conquista delle autonomie

4264\_2015 - "Anim'arte", mostra tattile dello scultore non vedente Felice Tagliaferri

4265\_2015 - BeMyEyes, gli iPhone diventano "occhi" per ciechi e ipovedenti

##### *Le nostre rubriche:*

4266\_2015 - Domande e Risposte

4267\_2015 - Notizie tratte da RedattoreSociale

4268\_2015 - Documenti on-line nel sito del Gruppo Solidarietà

4269\_2015 - Spazio Libri

---

#### **4257\_2015**

#### **Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2015**

Ogni anno vengono ridefiniti, collegandoli agli indicatori dell'inflazione e del costo della vita, gli importi delle pensioni, assegni e indennità che vengono erogati agli invalidi civili, ai ciechi civili e ai sordi e i relativi limiti reddituali previsti per alcune provvidenze economiche.

Per il 2015, gli importi delle provvidenze e limiti reddituali sono stati fissati dalla Direzione Centrale delle Prestazioni dell'INPS con Circolare del 9 gennaio 2015, n. 1 (Allegato n. 3).

##### **Per consultare i nuovi importi:**

[http://www.handylex.org/gun/pensioni\\_indennita\\_assegni\\_invalidi\\_ciechi\\_sordi\\_2015.shtml](http://www.handylex.org/gun/pensioni_indennita_assegni_invalidi_ciechi_sordi_2015.shtml)

**Fonte:**

<http://www.handylex.org>

---

**4258\_2015****Disabili: altre picconate sul lavoro**

MILANO. Si è concluso con una partita di basket in sedia a rotelle tra la nazionale italiana e gli imprenditori, i responsabili del personale e il pubblico intervenuto l'incontro "Transizioni lavorative per disabili sensoriali" organizzato a Milano dalla Fondazione Adecco per le pari opportunità, durante la tre giorni di Diversitàlavoro. Una partitella a ruoli invertiti, disabili a loro agio comodamente seduti e "abili" che tentano di trovare l'equilibrio sulle quattroruote di ordinanza prima ancora di andare a canestro. Un modo per entrare in contatto dopo un dibattito in cui si è parlato di sicurezza e normative inerenti l'impiego. Ma il tema centrale sul tavolo resta il lavoro che anche quest'anno le persone con disabilità non hanno trovato come dono natalizio sotto l'abete carico di addobbi. E nemmeno nella calza della befana.

E a non ricevere il sospirato cadeau non saranno solo gli italiani. L'impiego è una chimera anche per i disabili europei. Sono circa 44 milioni i disabili in età lavorativa (15-64 anni) nei 28 Stati dell'Unione Europea. Di questi il 52,7% è non occupato, studia ancora o non lavora (stime Eurostat 2011). E in Italia le cose vanno anche peggio. Secondo i dati diffusi dal Ministero del Lavoro quest'anno, l'84% dei disabili in età lavorativa non ha un impiego e i disoccupati iscritti alle liste di collocamento obbligatorio sono 750 mila.

"Le leggi ci sono, ma non sono rispettate – chiosa Claudio Messori di Anmil (l'Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro) -. In questo campo si stanno facendo giganteschi passi indietro con la scusa della spending review. L'elenco degli errori è lungo. La competenza dell'applicazione della legge 68/99 è passata dal dipartimento del lavoro a quello delle politiche sociali. Non esiste più una funzione ispettiva, non ci sono controlli: così anche quando le aziende sottoscrivono contratti con la pubblica amministrazione compilano semplicemente un'autocertificazione del rispetto della legge sul collocamento obbligatorio. Ma nessuno ne controlla la veridicità. Infine è sparito pure il fondo di 42 milioni che, in base all'articolo 13 della legge 68/99, dava un "premio" alle aziende che assumevano i disabili".

Risultato? Nonostante la legge preveda un 7% di assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili per la maggior parte delle aziende solo il 6,2% delle imprese la rispetta e solo il 2,2% "osa" assumere un disabile intellettivo. "Ma qualcosa stiamo cercando di fare – prosegue Claudio Messori – stiamo cercando una via per applicare l'articolo 14 della legge Biagi, che consente una triangolazione tra province (che andranno a sparire), onlus ed enti pubblici, per coprire le scoperture (i posti vacanti) nella pubblica amministrazione". In Lombardia per esempio il settore della salute ha 2mila posti vacanti, posizioni che un ospedale difficilmente potrebbe coprire con persone con disabilità anche se obbligato dalla legge a farlo. "Applicando una formula simile a quella contenuta nell'articolo 14 della legge Biagi è possibile che le onlus assumano disabili al posto degli ospedali in cambio di commesse lavorative".

Più ottimista Claudio Soldà della Fondazione Adecco: "Con la crisi la flessione degli impieghi è stato simile tra i disabili e i non disabili, ciò che è cambiata è la sensibilità e l'attenzione delle aziende verso la diversità, ciò che cinque anni fa era visto come puro assolvimento delle normative e degli obblighi di legge, oggi comincia ad essere vissuto come un'opportunità da valutare".

**Fonte:**

Corriere della Sera - Invisibili del 07-01-2015

---

**4259\_2015****Dossier ISEE e persone con disabilità**

La presentazione dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) viene richiesta per l'accesso a prestazioni sociali agevolate cioè servizi o aiuti economici rivolti a situazioni di bisogno o necessità (solo a titolo di esempio: dalle prestazioni ai non autosufficienti ai servizi per la prima infanzia, dalle agevolazioni economiche sulle tasse universitarie a quelle per le rette di ricovero in strutture assistenziali, alle eventuali agevolazioni su tributi locali, all'accesso agli asili nido).

L'ISEE esiste già nella normativa italiana dal 1998, ma la sua applicazione è stata unanimemente ritenuta carente, inefficace e causa di un notevole numero di contenziosi. Da alcuni è, inoltre, stato ritenuto uno strumento scarsamente efficace nel contrasto di elusioni o abusi.

Di recente l'ISEE è stato oggetto di una nuova regolamentazione che modifica alcuni criteri e, soprattutto,

intensifica i controlli preventivi e a campione e ne affida la gestione all'INPS.

**Per consultare il dossier:**

[http://www.handylex.org/gun/dossier\\_isee\\_disabilita\\_2015.shtml](http://www.handylex.org/gun/dossier_isee_disabilita_2015.shtml)

**Fonte:**

<http://www.handylex.org>

---

**4260\_2015**

**Uno studio de "La Sapienza" supporta il "metodo Zamboni"**

FERRARA. Ancora un'importante conferma per la scoperta del professor Paolo Zamboni dell'Università di Ferrara sul ruolo dell'insufficienza venosa cronica cerebrospinale (Ccsvi), da lui stesso scoperta nel 2007, e la sclerosi multipla (Sm).

Verrà infatti pubblicato sul numero di febbraio della rivista scientifica Phlebology della prestigiosa Royal Society of Medicine un nuovo studio italiano intitolato "Prevalence of chronic cerebrospinal venous insufficiency in multiple sclerosis: a blinded sonographic evaluation" (Prevalenza dell'insufficienza venosa cronica cerebrospinale nella sclerosi multipla: una valutazione ecografica in cieco). Alcuni ricercatori dell'Università di Roma "La Sapienza" hanno verificato la prevalenza dell'insufficienza venosa cronica cerebrospinale nei pazienti affetti da diverse forme cliniche di sclerosi multipla e nei soggetti sani, utilizzando il protocollo ecografico di Zamboni combinato con l'esame ecografico in M-mode.

Sono stati arruolati 112 pazienti con sclerosi multipla e 67 soggetti sani con età da 20 a 67 anni. Tutti i pazienti sono stati sottoposti a ecocolordoppler dei vasi del collo, ecocolordoppler transcranico, studio in M-mode del sistema valvolare e delle anomalie venose. I soggetti risultavano positivi per l'insufficienza venosa cronica cerebrospinale quando venivano soddisfatti almeno due dei cinque criteri emodinamici del protocollo Zamboni.

La condizione di insufficienza venosa cronica cerebrospinale è stata ulteriormente analizzata da un'analisi multivariata comprendente età, sesso, durata della malattia, sottotipi di sclerosi multipla e punteggio della scala di disabilità per pazienti affetti da sclerosi multipla come variabili indipendenti.

Nessun soggetti sano è risultato positivo per l'insufficienza venosa cronica cerebrospinale, mentre nel campione di pazienti affetti da sclerosi multipla la diagnosi è stata fatta nel 59,8% dei casi ( $p < 0,0001$ ). Il primo criterio era il più frequente nei pazienti affetti da sclerosi multipla e insufficienza venosa cronica cerebrospinale (rispettivamente 54,4% e 76,1%,  $p < 0.001$ ). Il secondo, terzo e quarto criterio non erano mai presenti nei soggetti sani, ma sono stati rilevati nei pazienti con sclerosi multipla. La positività al secondo criterio era associata con la diagnosi di insufficienza venosa cronica cerebrospinale nel 100% dei casi. Il terzo criterio aveva una prevalenza del 52,2% nel sottogruppo di pazienti con insufficienza venosa cronica cerebrospinale. Era positivo su 36 pazienti con sclerosi multipla ed era associato con la diagnosi insufficienza venosa cronica cerebrospinale in tutti i casi tranne uno.

L'analisi multivariata ha dimostrato che l'età, la durata della malattia, il sesso, i sottotipi di sclerosi multipla e il punteggio della scala di disabilità per pazienti affetti da sclerosi multipla non sono considerati fattori predittivi di questa condizione emodinamica.

Al termine dello studio, secondo gli autori, l'insufficienza venosa cronica cerebrospinale è una condizione emodinamica fortemente associata con la sclerosi multipla e non è stata trovata nei controlli normali. L'aggiunta dell'ecografia in M-mode al protocollo diagnostico permette una migliore osservazione delle anomalie venose delle valvole.

**Fonte:**

Estense.com del 17-01-2015

---

**4261\_2015**

**Franco Bompreszi, un mese fa. Ecco l'incipit del suo romanzo**

E' già un mese, anche se sembra ieri, che Franco Bompreszi se n'è andato (Leggi tutti i suoi post su inVisibili). Aveva saputo della sua malattia spietata solo una ventina di giorni prima e ce l'aveva comunicata lui stesso. Con dispiacere, ma anche con lucidità e soprattutto con una grande dignità. Subito dopo ci parlò dei suoi progetti in corso, quasi a consegnarci un'eredità che fosse per noi una reale assunzione di impegno. Emersero soprattutto il

desiderio di sapere che un giorno il suo libro potesse essere pubblicato.

Quale libro? Franco nell'estate del 2013 scoprì durante una vacanza a Parigi, una sedia a rotelle... d'antiquariato, quella di Georges Couthon, esponente di primo piano nella fase giacobina della Rivoluzione Francese, amico stretto di Robespierre. Un rivoluzionario disabile. E' esposta al museo Carnavalet, lui la fotografò, su InVisibili scrisse un post da cui traspariva già la nascita di una genuina simpatia, anzi di più: di un legame tra lui e questo personaggio della storia. Così la scorsa estate Franco tornò in Francia e si mise a indagare sul serio su Georges Couthon. Scoprì una storia straordinaria, di impegno, passione, di lotta alla discriminazione. E soprattutto di umanità, in mezzo alle violenze che nel corso degli anni fecero degenerare il sogno e i principi rivoluzionari. Insomma, un fratello di un'altra epoca, per Franco. Un uomo che meritava un romanzo. Quel romanzo su Georges Couthon Franco è riuscito (con l'aiuto prezioso della sua compagna Silvia Zanicotti) a scriverlo quasi tutto. Se il destino gli avesse concesso un mese in più sarebbe giunto al traguardo. L'aveva intitolato Cul de jatte, culo a bacinella, che era il soprannome dispregiativo o quanto meno canzonatorio affibbiato a Couthon dai compagni rivoluzionari. Ora tutti noi che abbiamo lavorato con lui, ci troviamo in mano questo piccolo tesoro: vedremo cosa riusciremo a farne.

Intanto, per questo trigesimo, vi regaliamo l'incipit e il primo capitolo, nella speranza che anche in voi lettori nasca il desiderio e la voglia di sostenere il progetto di una pubblicazione. Onore a Franco e al suo alter ego Couthon.

Mi chiamo Couthon. Georges Couthon. Sono qui, adesso, senza peso e senza tempo, in un luogo liquido e immateriale. Finalmente privo di dolore e di rabbia, ma non di memoria. Le mie gambe fluttuano nell'aria, restituite a un movimento libero. Osservo tutto da qui. Che non so dov'è. E neppure cos'è. Non è l'inferno, questo è chiaro. E' però un posto che mi restituisce dignità e leggerezza. Il mondo là sotto, o di lato, o prima, oppure dopo, non mi appartiene, ma mi riguarda. Osservo. Leggo. Ascolto. Provo sentimenti. In qualche modo sono vivo. Da sempre. Non è bastata una lama a recidere la mia indipendenza. Sono riusciti solo a togliere di me il ricordo. E a far tacere per sempre il battito del mio cuore. E' rimasto il simulacro di una sedia, ma di quella parleremo a lungo. E' bella e ben conservata. Ma io non sono mai stato una sedia. Io ero un grande rivoluzionario. Io ero accanto a Robespierre e a Saint Just. Io sono la rivoluzione francese. Esattamente come loro, uguale e diverso. Anche io ero la Ragione.

La sedia.

Non era una sedia qualsiasi, certo. Aveva le ruote. Anzi, no. All'inizio era una bella sedia in stile dell'epoca, proveniva da Versailles, con i braccioli imbottiti e lo schienale rigido ma confortevole, con un bel tessuto giallo ocra, e quattro zampe ben tornite e solide. Senza le ruote. Solo che io, a partire da un certo giorno, anzi per la precisione, dal primo marzo 1792, ho perso completamente l'uso delle gambe. Ecco perché bisognava aggiungerci le ruote. Non è capitato in un attimo, ovviamente. Nessun incidente stradale, all'epoca era quasi impossibile, anche se a volte le carrozze si ribaltavano e correvano troppo, investendo malcapitati viandanti. No, la cosa si trascinava da un po', diciamo da qualche anno. Non ci hanno capito molto, ma questo è un altro discorso, lo faremo, con calma, se ne avremo voglia. Sta di fatto che una strana malattia mi ha attaccato proprio lì, dalla vita in giù, facendomi perdere le forze e persino la consistenza dei muscoli. Non mi reggevo più in piedi da solo, se non usando un bastone, ma avevo sempre paura di cadere. Ho provato con le stampelle, ma alla fine l'unico modo per spostarmi era quello di farmi portare di peso, a braccia, o con una portantina. Poi, un bel giorno, ecco che Javogues, deputato giacobino come me, si fa venire un'idea meravigliosa. Mi scrive una lettera, è il 22 settembre 1793. Ricordo bene quella data, ero a Lione, e non per una gita. Stavo assediando la città, a capo delle nostre truppe. Bella storia questa, di un capo che non cammina. Beh, Javogues in quel momento è dalla mia parte, tanto da immaginare di regalarmi una sedia del tutto speciale, che si muove su ruote, ma non solo. Ne fa cenno per lettera, brevemente, e poi la troverò al mio ritorno a Parigi, e la userò dal febbraio del 1794. E' bellissima, la potete vedere ancora adesso, l'hanno persino restaurata e messa al centro di una sala, al museo Carnavalet di Parigi. Volete l'indirizzo? Rue de Sévigné 23. Ve lo dico perché ci vanno ancora in pochi, eppure è interessantissimo, c'è tutta la storia della Francia, e c'è anche questa mia splendida sedia a rotelle. Già, io non ci sono. Voglio dire: neppure un quadro, così per ricordare che faccia avevo. Che poi ero bello, me lo dico adesso da solo, ma allora piacevo assai a chi mi incontrava, pensate che un mio contemporaneo era arrivato a sostenere che avessi l'aspetto di un angelo. Esagerazioni, certo. Ma alle donne piacevo, questo è poco ma sicuro. Ne ripareremo. Torniamo a quella sedia di Javogues. Una base che è un semplice carrello, di quelli che si usavano allora, per trasportare materiali di ogni genere. In legno, con due ruote davanti e una dietro. Le avevano collegate ai braccioli con un meccanismo ingegnoso: due manovelle, una per lato, azionabili da me, che imprimevano con un ingranaggio il movimento in avanti ma anche di lato, a destra e a sinistra, avanti e indietro. Fantastico! Direi persino divertente. Quante volte mi sono messo a ridere provando a muovermi da solo nei lunghi corridoi dei palazzi di Parigi. Finalmente di nuovo quasi libero. Di nuovo con un minimo di autonomia,

quando non ci speravo quasi più. Andavo anche veloce, volendo. Insomma, non tanto, ma la forza nelle braccia non mi è mai venuta meno, fino alla fine, questo è vero. E anzi, questa sedia è servita proprio a tenermi in forma, e persino a farmi digerire meglio. Potevo stare seduto, invece che sdraiato malamente a letto, quando le forze cominciavano a diminuire. E poi così mi sentivo meno "handicappato" come si direbbe adesso. Allora invece le parole non c'erano, o meglio, erano terribili. "Cul de jatte" mi chiamavano. Persona senza gambe. A metà tra la commiserazione e l'insulto. Un modo per mettermi alla berlina e per sminuirmi, perché davo fastidio, con questa mia particolarità. Ma su quella sedia ci stavo bene. Fino all'ultimo, fino a un giorno tristissimo, quando rotolai malamente giù per le scale dell'Hotel de la Ville. Era il 27 luglio 1794, il 9 Termidoro del calendario della nostra rivoluzione. Ma non voglio parlarne adesso, mi fa ancora male. Anche perché da lì iniziò l'ultimo percorso verso la fine. Per il momento voglio solo ricordare che Javogues poco tempo dopo mi attaccò duramente per quanto feci (o non feci) a Lione. La stessa persona che mi aveva donato una sedia così speciale. Mi ricordai però la sua premura e lui evitò l'arresto. Giusto così. Io non ho mai odiato gli uomini, non ho fatto altro che detestare le loro cattive azioni. (a.c.)

**Fonte:**

Blog Invisibili - Corriere della Sera del 18-01-2015

---

**4262\_2015**

**Dalla stazione a "Quelli che..." La lunga strada di Iacopo Melio**

EMPOLI. E' partito dalla stazione di Empoli sei mesi fa con la sua campagna social'. Ieri, Iacopo Melio e il suo contagioso hashtag #vorreiprendereiltreno, sono entrati nelle case degli italiani attraverso la popolare trasmissione di Raidue «Quelli che il calcio». Lo studente 22enne disabile dalla nascita, residente a Lazzeretto, frazione di Cerreto Guidi, ha parlato della sua battaglia contro le barriere architettoniche e di come sia riuscito a colpi di post e tweet a smuovere la politica. In Commissione lavori pubblici al Senato, il vice ministro Riccardo Nencini, rispondendo all'interrogazione della senatrice Laura Cantini, ha fatto sapere che Rfi sta procedendo con un piano di interventi per adeguare l'accessibilità ai treni in 264 stazioni, tra cui quelle toscane. Il conduttore Nicola Savino si è collegato in diretta con l'abitazione di Iacopo dove lo studente universitario (frequenta la facoltà di Scienze politiche con indirizzo Comunicazione e giornalismo), intervistato dall'inviata Angela Rafanelli, ha illustrato la campagna fin dall'inizio prendendosi gli applausi dello studio. Nella diretta è sembrato quasi più imbarazzato Savino che ha esordito chiamando Iacopo Melio e non Mèlio e lanciando il collegamento da Lazzareto'. Iacopo, invece, nei pochi minuti a disposizione si è dimostrato spigliato e non ha mancato di rilanciare il suo account per essere seguito nelle prossime avventure, mentre sullo schermo passavano alcune delle migliaia di foto postate dai suoi numerosissimi followers. La «battaglia col sorriso», infatti, è stata appoggiata anche da molti vip, da Giancarlo Antognoni all'attrice statunitense Helena Bonham passando per Antonello Venditti e l'ex ministro Maria Chiara Carrozza. «Rispondendo al tweet del ministro ha ricordato Iacopo a Quelli che il calcio' è partito tutto. Dopo aver letto il messaggio in cui di ritorno da Roma si diceva felice di aver preso un treno magnifico, gli ho risposto facendole notare che non tutti a causa delle barriere architettoniche hanno la possibilità di prendere il treno. È stato naturale ha continua il giovane ribattere al tweet della Carrozza per me che ogni giorno incontro ostacoli ovunque e spesso non trovo mezzi di trasporto attrezzati. Ho lanciato la provocazione dell'amore, per suscitare una riflessione generale, senza voler essere polemico. Nel mio blog ho postato un articolo in cui ho scritto lasciatemi prendere il treno, non tanto perché è la cosa più scontata in un paese civile come il nostro, ma perché ho voglia di viaggiare e innamorarmi, trovare la ragazza dei miei sogni come in un film». Quelli che il calcio' simpaticamente si è preso l'impegno di aiutare Iacopo a trovare la fidanzata, ma soprattutto di sostenere la sua battaglia di civiltà.

di Irene Puccioni

**Fonte:**

La Nazione del 19-01-2015

---

**4263\_2015**

**La conquista delle autonomie**

Nell'ambito del Progetto Il cantiere delle competenze familiari, finanziato dalla Regione Lombardia e volto a fornire alle famiglie nuovi strumenti utili alla costruzione di un percorso di consapevolezza e autonomia nel progetto di vita dei propri figli con disabilità visive, l'ANS (Associazione Nazionale Subvedenti) ha organizzato per

sabato 24 gennaio a Milano (Biblioteca Comunale Valvassori Peroni, Via Valvassori Peroni, 56, ore 9-12.30), il terzo appuntamento della serie, vale a dire il convegno intitolato La conquista delle autonomie. Vi intervorranno Chiara Viola, tiflogoga della Provincia di Pavia (Dalle piccole cose alle grandi: spunti per costruire l'autonomia a casa e a scuola) e Francesco De Cortes, riabilitatore per persone con disabilità visiva (Muoversi verso l'autonomia). Concluderanno l'incontro una serie di interventi di genitori di persone con disabilità visiva. (S.B.)

**Per ulteriori informazioni e approfondimenti:**

Rosa Garofalo - rgarofalo@suvbvedenti.it

**Fonte:**

<http://www.superando.it>

---

**4264\_2015**

**"Anim'arte", mostra tattile dello scultore non vedente Felice Tagliaferri**

CESENA. "ANIM'ARTE" è un ciclo di appuntamenti volti a riscoprire l'arte vista dalla disabilità. La cecità e la disabilità diventano una metafora per "guardare oltre" e per cercare altre modalità per vivere e percepire ciò che abbiamo di fronte.

Sabato 31 Gennaio ore 16.30

Biblioteca Malatestiana Aula Magna - Piazza M. Bufalini, 1 / Cesena

INAUGURAZIONE e INCONTRO DI PRESENTAZIONE

Intervengono: Christian Castorri Assessore alla Cultura Comune di Cesena), Felice Tagliaferri (Chiesa dell'Arte, scultore), Mariateresa Tartaglia (Centro Reg. Iprovisione di Cesena), Loris Bianchi (Consigliere U.I.C.I Forlì Cesena), rappresentante AUSL

- Proiezione del film documentario "Un albero indiano", di Silvio Soldini e Giorgio Garini, con Felice Tagliaferri, realizzato da CBM Italia Onlus

- Incontro con i protagonisti del Festival

- Inaugurazione della mostra "Felice in Arte - e nella Vita" (Biblioteca Malatestiana)

da Sabato 31 Gennaio a Domenica 8 Febbraio 2015

Biblioteca Malatestiana - Piazza M. Bufalini, 1 / Cesena

(aree espositive primo e secondo piano Nuova Biblioteca)

FELICE IN ARTE - e nella VITA

Mostra tattile e percorso sensoriale attraverso le opere dello scultore non vedente Felice Tagliaferri, che raccontano un mondo possibile, visto con sguardo profondo, con gli occhi dell'anima, guidati dallo scultore e dai membri del Centro Reg. Iprovisione di Cesena. Vietato non toccare!

Ingresso Gratuito - Orari di apertura:

Martedì - Sabato 9.00 - 19.00

Domenica 16.00 - 20.00

Visite guidate e per gruppi previa prenotazione

Mercoledì 4 e giovedì 5 Febbraio - dalle ore 15.30 alle 18.30

[Non] Museo - Centro di arte e cultura contemporanea dall'infanzia - via Aldini, 50 / Cesena

IL CON-TATTO FELICE

Laboratorio per insegnanti, operatori socio-sanitari e genitori, condotto da Felice Tagliaferri. Utilizzare l'arte nella pratica educativa significa comunicare emozioni, affinare una sensibilità nella relazione con i ragazzi, sviluppare la consapevolezza di possibilità percettive poco valorizzate, aumentare le proprie potenzialità inesprese, cambiare le modalità di interazione verso persone con difficoltà, facilitare il lavoro di gruppo e superare i pregiudizi. prenotazione obbligatoria.

dal 2 al 7 Febbraio 2015 (mattino)

Incontri riservati alle scuole aderenti, loro sedi

GUARDA CHI SI VEDE

Incontro con gli studenti delle scuole medie e superiori: una mattinata con lo scultore Felice Tagliaferri dedicata all'abbattimento del pregiudizio e della diffidenza verso coloro che, nell'immaginario collettivo, vengono

percepiti come "diversi". Sfatiamo i luoghi comuni, lavoriamo sulla percezione, dialoghiamo sui temi della "disabilità nella normalità e normalità nella disabilità".

Su richiesta, visita guidata alla mostra tattile presso la Biblioteca Malatestiana

Venerdì 6 Febbraio 2015 - ore 20.30

Casa Celincordia - Via Celincordia, 2240 / Cesena

CENA AL BUIO

Una serata dedicata all'esaltazione dei sensi del gusto, dell'olfatto, del tatto e dell'udito, senza lasciarsi influenzare dagli stimoli visivi, in cui dialogare al buio col vicino senza i condizionamenti dell'immagine. Nel buio non conta l'apparenza, contano le persone. Vivere l'esperienza della Cena al Buio significa immedesimarsi in un mondo non noto, anche solo per poche ore, imparare a gestire gesti ed emozioni apparentemente scontati in un contesto assolutamente inusuale. I vini di della Cantina Celincordia accompagneranno le pietanze realizzate da Gessica Gentili.

prenotazione obbligatoria.

Sabato 7 Febbraio - ore 16.30

Cinema San Biagio - Via Aldini, 24 / Cesena

PER ALTRI OCCHI - Avventure quotidiane di un manipolo di ciechi

Proiezione del film di Silvio Soldini e Giorgio Garini.

Al termine incontro/colloquio con il regista Soldini, il documentarista Garini ed alcuni dei protagonisti del film: Felice Tagliaferri (scultore), Gemma Pedrini (musicista di violoncello), Luca Casella (musicista, appassionato di fotografia), Mario Santoni (pensionato, appassionato di vela, sci e canoa). Vite vere, normali nella loro diversità, vissute gestendo una disabilità e trasformandola in diverse opportunità di vita. Con la partecipazione dell'Assessore alle politiche per il benessere dei Cittadini del Comune di Cesena, Simona Benedetti

Domenica 8 Febbraio - ore 16.30

Biblioteca Malatestiana (primo piano) - Piazza M. Bufalini, 1 / Cesena

Presentazione del libro "L'ARTE È UTILE" (Meta Edizioni) di Adina Pugliese, artista abruzzese, operatrice culturale esperta di arte sociale

**Per maggiori informazioni:**

Segreteria Organizzativa:

Informazioni e Prenotazioni 338.798 26 09 Olivia Giovanardi - 338.662 40 43 Jessica Neri

e.mail animarte.Cesena@libero.it

**Fonte:**

CesenaToday del 19-01-2015

---

**4265\_2015**

**BeMyEyes, gli iPhone diventano "occhi" per ciechi e ipovedenti**

Un'app gratuita in grado di aiutare persone non vedenti o con gravi problemi di vista. Possibile chiedere aiuto a volontari per leggere un'etichetta, conoscere la data di scadenza di un cibo e altro ancora sfruttando la videocamera dell'iPhone. BeMyEyes si scarica gratis dall'App Store.

L'iPhone potrebbe diventare un utilissimo strumento in grado di aiutare ciechi e ipovedenti. Immaginate una persona non vedente o con gravi problemi di vista che ha bisogno di sapere se un cibo in scatola è scaduto, oppure quali sono gli ingredienti o, ancora, cosa c'è scritto su una lettera appena ricevuta. Gli sviluppatori di BeMyEyes (gratis su App Store) mettono in contatto l'utente con un volontario stabilendo un collegamento video; l'utente ipovedente potrà sfruttare il telefono per avere i ragguagli di cui ha bisogno. Il sistema offre il vantaggio che l'utente non dovrà scegliere chi può aiutarlo e se l'aiuto dall'altra parte non è disponibile, cercherà automaticamente il prossimo disponibile. Nel corso di una presentazione al TEDxCopenhagen dello scorso anno, Hans Jørgen Wiberg (@hjwiberg) aveva spiegato in modo divertente le difficoltà con le quali quotidianamente gli ipovedenti si scontrano e perché soluzioni come Skype o Facetime non sono adatte allo scopo. Ovviamente chiunque può chiedere aiuto a un vicino, un conoscente o un parente ma se si abita da soli o non si vuole disturbare amici o persone vicine, è comodo e bello sapere che esistano catene di volontari disposti ad aiutare chi è in difficoltà. Affinché il software funzioni adeguatamente è però necessario che più e più persone installino l'app dedicata. Il servizio è stato inizialmente lanciato in Danimarca e ora è arrivato anche in altre nazioni (Italia

compresa). L'app è gratuita ed è stata creata grazie al crowdfunding. I server di gestione hanno ad ogni modo un costo e gli sviluppatori dovranno trovare un meccanismo per garantire il loro funzionamento. Il codice sorgente di client e server è disponibile su GitHub, pronto per chi volesse eseguire il porting su Android o integrare miglioramenti. Questa mattina gli sviluppatori hanno annunciato che nella sola fase di lancio si erano già registrati più di 12.000 volontari, 1000 non vedenti e partite 1900 richieste di aiuto.

**Fonte:**

Macitynet del 16-01-2015

---

**4266\_2015**

**DOMANDE E RISPOSTE**

**Auto acquistate da disabile: agevolazioni "personali"**

Domanda:

Mio padre nel Novembre 2005 aveva fruito della detrazione fiscale e non dell'Iva al 4% nell'acquisto dell'auto. Nel Giugno 2009 è deceduto e l'auto è stata intestata a mia madre, anch'essa disabile ex legge 104/92 con difficoltà nella deambulazione. Mia madre potrebbe fruire, nell'acquistare una nuova auto, dell'Iva al 4%, non avendo venduto la precedente auto? Oppure ne può fruire indipendentemente, in quanto lei direttamente non ha mai chiesto agevolazioni Irpef o Iva?

Risposta:

Le spese riguardanti l'acquisto dei mezzi di locomozione dei disabili danno diritto a una detrazione d'imposta pari al 19% del loro ammontare ed è applicabile l'Iva al 4%, anziché al 20%, sul relativo acquisto. L'Iva ridotta per l'acquisto dei veicoli si applica, senza limiti di valore, per una sola volta nel corso di quattro anni (decorrenti dalla data di acquisto); la detrazione del 19% compete una sola volta (cioè per un solo veicolo) nel corso di un quadriennio (decorrente dalla data di acquisto) e deve essere calcolata su una spesa massima di 18.075,99 euro.

Tanto premesso, si ritiene che il limite temporale dell'agevolazione sia in materia di Iva che di imposte sui redditi sia di carattere personale e debba essere riferito ad acquisti fatti dallo stesso contribuente, che non può fruire più volte del beneficio nel termine quadriennale. Nel caso in esame, poiché la contribuente che si appresta ad acquistare l'auto non a mai fruito in precedenza di alcuna agevolazione in materia, si ritiene che ( in presenza di tutti i requisiti di legge) possa chiedere l'applicazione dell'aliquota agevolata Iva.

**Fonte:**

l'Espresso Risponde – n.73

---

**4267\_2015**

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it/>

Sentenza aprì pista: l'assistenza inadeguata al disabile è discriminazione

Per la prima volta un tribunale riconosce nella mancata erogazione di servizi sociali una discriminazione. È successo ad Ascoli Piceno dove il comune è stato condannato a risarcire una donna gravemente disabile a cui era stata negata l'assistenza domiciliare.

Scarpe, tricicli, protesi: raccolta fondi per i malati di lebbra

DVoglio Vivere onlus e la Fondazione Follereau intensificano il loro impegno e chiedono il sostegno di tutti in vista della Giornata mondiale (24-25 gennaio) con una raccolta fondi. La malattia non esiste più in molti paesi, ma contagia ancora una persona ogni due minuti nel mondo.

Disabilità, dal sostegno al lavoro. Toscana verso la Conferenza

I "numeri" regionali presentati in vista dell'appuntamento (23-24 gennaio). Un insegnante di sostegno ogni due studenti disabili (10.733). Cresce l'inserimento scolastico nei tre ordini di istruzione: gli alunni disabili sono oltre 10 mila.

"Be my eyes", con un'app in 10 lingue i ciechi vedono con occhi dei volontari



L'idea è di un gruppo di danesi. Si tratta di costituire una rete in cui persone vedenti possano "prestare" i loro occhi ai ciechi tramite un telefonino per aiutarli in tutte le attività della vita quotidiana: controllare la scadenza di un farmaco, scegliere un prodotto al supermercato.

#### Sul web uno "store" di strumenti musicali creati da giovani autistici

E' Rhythm&Work. Maracas, tamburelli, ma anche strumenti meno noti come il "rainstick" e il "cajon". A realizzarli sei giovani autistici dai 18 ai 30 anni di un progetto nato nel brindisino e sostenuto dalla Fondazione con il Sud. Il 21 gennaio apre il negozio online.

#### Autismo, Anffas lancia l'appello: le persone, prima dei trattamenti

Diffuso il documento che raccoglie la posizione dell'associazione, elaborato da famiglie, soci ed esperti del settore. Tra i punti fondamentali, il diritto all'autodeterminazione e l'attenzione all'unicità della persona, attraverso una progettualità precoce e personalizzata. "Ascoltare le esperienze delle persone con autismo, che hanno nomi e cognomi, storia, vita e desideri".

#### India: scultore cieco insegna l'arte ai bambini. Il docufilm di Silvio Soldini

"Un albero indiano" racconta i 20 giorni in cui Felice Tagliaferri, bolognese, ha tenuto un corso sulla lavorazione della creta, organizzato dall'onlus Cbm, per 12 bambini disabili e non, e i loro insegnanti nella Bethany School.

#### Non autosufficienti, in Piemonte cure domiciliari a rischio per centinaia di anziani e disabili gravi

La Asl Torino 3, in base a una delibera della ex giunta Cota, non si occuperà più dell'erogazione degli assegni di cura per 300 pazienti non autosufficienti. L'onere dovrebbe passare al comparto assistenziale, che lamenta una cronica mancanza di fondi. E oggi il Tar dovrebbe esaminare il ricorso presentato dalle associazioni.

#### La storia d'amore di Pietro e Flo: aiutarsi a vicenda a superare la disabilità

Si sono incontrati durante uno stage di teatro e non si sono più lasciati. Lui ha una disabilità motoria, lei è non vedente. Vivono a Campobasso dove organizzano molte attività: dal cinema e cene al buio all'insegnamento del braille. E come i "misirizzi", pupazzetti che non cadono mai, restano sempre in piedi.

#### Ragazzi con sindrome down volontari per l'ambiente con la Forestale

Partirà il 14 gennaio da Castel Volturno (Caserta) il progetto di collaborazione tra il Corpo forestale dello Stato e l'Aipd, Associazione italiana persone Down, che coinvolgerà diversi giovani con sindrome Down in un programma formativo.

#### Arriva Facebook per i ragazzi autistici

Si chiama "Social Innovation Home e Mindbook". L'ha ideato la cooperativa sociale Tice di Piacenza con il sostegno della fondazione 'I bambini delle fate' da sempre attiva nel campo delle disabilità. Il progetto prevede anche la creazione di uno spazio in cui i ragazzi possono incontrarsi.

#### **Fonte:**

Notizie tratte da "Redattore Sociale", Agenzia giornalistica quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo.

Consultabile in abbonamento all'indirizzo [www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)

---

#### **4268\_2015**

##### **Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà**

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplano (AN) all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Chiarimenti in tema di ripetenze degli alunni con disabilità (17/01/2015- 33,52 Kb - 12 click) - formato PDF
- Politiche sociali: ricognizione sui fondi dopo legge stabilità (17/01/2015- 234,34 Kb - 32 click) - formato PDF
- Prima degli autismi, le persone (17/01/2015- 297,65 Kb - 24 click) - formato PDF
- Assistenza ospedaliera. Rapporto Ministero Salute (16/01/2015- 7.143,02 Kb - 17 click) - formato PDF
- Istat. Alunni con disabilità, anno scolastico 2013-14 (13/01/2015- 775,94 Kb - 65 click) - formato PDF
- Persone con disabilità. Davvero bravo! (10/01/2015- 200,82 Kb - 108 click) - formato PDF
- Alunni con disabilità. Diritti costituzionali e finanza pubblica (09/01/2015- 43,05 Kb - 41 click) - formato PDF

- Raccontiamo l'inclusione. Assistere, da sola, un figlio con grave disabilità (09/01/2015- 319,78 Kb - 57 click) - formato PDF
- Tirocini. Linee guida Regioni (09/01/2015- 238,89 Kb - 66 click) - formato PDF
- Istat. Dati su occupazione e disoccupazione (08/01/2015- 281,64 Kb - 26 click) - formato PDF
- Lombardia. Linee indirizzo programmazione sociale (08/01/2015- 117,33 Kb - 51 click) - formato PDF
- Marche. Tariffe prestazioni assistenza ambulatoriale (08/01/2015- 2.024,63 Kb - 45 click) - formato PDF
- Persone con disabilità. Presunzione di falsità (08/01/2015- 186,28 Kb - 60 click) - formato PDF
- Lombardia. Area sociosanitaria. Le "regole" 2105 (06/01/2015- 5.627,81 Kb - 68 click) - formato PDF
- Guida diritto cure sanitarie (05/01/2015- 598,34 Kb - 75 click) - formato PDF
- Mafia capitale. Ricominciamo da qui (05/01/2015- 625,96 Kb - 48 click) - formato PDF
- Marche. Assegnazione risorse enti servizio sanitario (05/01/2015- 253,01 Kb - 72 click) - formato PDF
- Legge di stabilità: una guida per le norme su sanità e welfare (31/12/2014- 728,92 Kb - 88 click) - formato PDF
- Marche. Criteri utilizzo fondo non autosufficienze 2014 (31/12/2014- 147,27 Kb - 62 click) - formato PDF
- Nuovo Isee. Scheda INPS (31/12/2014- 1.090,75 Kb - 149 click) - formato PDF
- Marche. La legge finanziaria 2015 (30/12/2014- 61,77 Kb - 47 click) - formato PDF
- La legge di stabilità 2015 (25/12/2014- 9.608,12 Kb - 72 click) - formato PDF
- Quali politiche per le persone immigrate? (24/12/2014- 740,05 Kb - 38 click) - formato PDF
- Un altro programma di governo della sanità è possibile (24/12/2014- 138,23 Kb - 52 click) - formato PDF
- Lea sociosanitari (Adi e residenzialità). Regioni a confronto (23/12/2014- 28,79 Kb - 130 click) - formato PDF
- Marche. Bilancio 2015. Pdl della giunta (23/12/2014- 361,99 Kb - 61 click) - formato PDF
- Applicazione Isee. Circolare INPS (22/12/2014- 94,56 Kb - 189 click) - formato PDF
- Marche. Assistenza indiretta disabile in particolare gravità. Riparto 2014 (21/12/2014- 450,81 Kb - 74 click) - formato PDF
- Marche. Riordino sociale. Richiesta di ricorso al Ministero della Salute (21/12/2014- 349,30 Kb - 99 click) - formato PDF
- Alunni con disabilità. Tar Sicilia. No alle classi pollaio (20/12/2014- 57,97 Kb - 65 click) - formato PDF

**Fonte**

newsletter <http://www.grusol.it>

**4269\_2015**

**SPAZIO LIBRI**

Paolino Causin, Severino De Pieri

**Disabili e rete sociale**

Milano, FrancoAngeli, 2006

*Il testo affronta, con un approccio sistemico relazionale, le tematiche connesse alla disabilità, presentando una serie di buone pratiche che documentano l'integrazione delle persone disabili e il riconoscimento della loro identità.*

Angelo Lascioli, Liliana Menegoi (a cura di)

**Il disabile intellettuale lavora**

Milano, FrancoAngeli, 2006

*Insieme a un'approfondita riflessione sul lavoro e la disabilità, il testo presenta i risultati di una ricerca sul mondo del lavoro e l'inserimento di persone con disabilità intellettuale.*

AIMS

**Disabilità e lavoro: il caso della Sclerosi Multipla**

Genova, AISM, 2006

*Uno strumento per conoscere più da vicino la sclerosi multipla e i problemi che devono essere affrontati nel mondo del lavoro. L'analisi della normativa è il punto di partenza per proporre buone prassi e lo stimolo per attivare percorsi che rendano realtà il diritto al lavoro.*

Alessandra Buzzelli, Monica Berarducci e Carlotta Leonori – AIPD

**Persone con disabilità intellettiva al lavoro**

Metodi e strumenti per l'integrazione

*Che cosa è necessario per realizzare un buon progetto di inserimento lavorativo per una persona con disabilità intellettiva? E quali sono gli attori coinvolti e le azioni da attuare?*

---

**Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:**

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino quindicinale e di altre eventuali informazioni. Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da